INIZIA DOMANI IL TORNEO DI VIAREGGIO

AVVENIMENTI SPORTIVI

A IRENE CAMBER LA « COPPA COTRONEI »

A COLLOQUIO CON FIORENZO MAGNI

Le speranze del "terzo uomo,,

L'attività automobilistica — La nuova squadra della « Ganna »

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, febbraio — Il calendario dice di no, ma ha torto: qui, ormai, la primavera è dovunque. L'aria è lucida, e aderisce alle cose come una pelle. La rena delle spiagge è molle, tiepida, sensibile al sospiro del vento lieve; le reti dei pescatori la coprono a ricamo, e seccano al sole. I rosari infiniti dei piombi sulla rena bigia, scintillante, sembrano larghe gocce di pioggia.

Qui, a Bordighera, le strade hanno i nomi dei fiori: Via delle Rose, Piazza dei Garofani, Salita delle Viole. E ci sono luoghi patetici; l'autobus s'arresta in mezzo alla campagna, come un vecchio giocattolo guasto...

Salgo alla Pensione Michelin per parlare con Magni, il « terzo uomo ».

— ... e dai! Qualche volta sono stato anche il « primo uomo », no?

Magni scherza, perchè questa storia del « terzo uomo » non gli fa nè caldo nè freddo; ha altro da pensare, il campione! Ora che s'è messo a far commercio di automobili e motociclette, gli affari gli fan rizzare i pochi capelli che ha

In testa. Vende « Guzzi » e « Lancia », e corre in bicicletta per far pubblicità alla « Ganna »; corre, soprattutto, perchè la bicicletta è un veleno che gli è entrato nel sangue.

— S'affacciano i giornalisti; vuol dire che ci siamo una altra volta, con le corse..

— **Già!... E qual'è il tuo programma, Fiorenzo?**

— Comincerò il 16 febbraio, a Aix-en-Provence, con la « Ronde du Carnaval ». Poi andrò in Sardegna: a Sassari, il 19 febbraio, per una « giostra »; il 22 febbraio, per la Sassari-Cagliari...

— **... hai deciso, dunque?**

— Sì; non posso rifiutare l'invito, anche se ci rimetto

— **Come?**

— Ci rimetto. M'hanno invitato, nell'Africa del Nord, per il Gran Premio de « l'Echo » d'Orano, e per altre « giostre »; m'avrebbero dato una cifra « x » di franchi, maggiore di 1/3 di quella che prenderò correndo in Sardegna. Ma... Ecco: non mi pare giusto non andare in Sardegna, fra quella brava gente che vede una grande corsa all'anno.

— **E dopo la Sassari-Cagliari?**

— Di gran volata a Parigi, per la « Sei Giorni »

— **E per la Parigi-Costa Azzurra nessuna novità?**

— Nessuna.

— **Se non andrai alla Parigi-Costa Azzurra, correrai la Milano-Torino?**

— Sì, senz'altro

— **Poi, verrà la Milano-Sanremo...**

— ... e avrà nelle gambe un mucchio di chilometri...

— **A proposito, Fiorenzo: che cos'hai fatto, finora?**

— Sono stato un paio di settimane sui monti, a San Martino di Castrozza per respirare un po' d'aria buona, mi sono sgranchito le gambe sulle strade della Brianza, e ora eccomi qui, a Bordighera, a far galoppate di 60-70 km. in compagnia di Defilippis.

— **Come mai hai abbandonato Varazze?**

— A Bordighera c'è meno vento; qui (guarda...) è il paradiso...

— **Ma, anche Varazze...**

— ... sì, sì; però. Però Tiziana, la mia bimba, preferisce Bordighera; i desideri di Tiziana per me sono ordini...

Tiziana, qui, è felice; giuoca con la rena della spiaggia, e se l'acqua le bagna i piedi nudi strilla. Allora corre i cavalli a dondolo; spesso il cavallo a dondolo è Magni... Sousa, Tiziana: ti rubo di nuovo, ma per poco, il tuo papà...

— **Dimmi un po', Fiorenzo: che cos'è questa storia della « Mille Miglia »?**

— Davvero, la vorrei fare; in automobile sono bravo...

— **Non dico di no; però, la « Mille Miglia » si scontra con la Roma-Napoli-Roma. Non mi vorrai dire che darai "forfait" nella corsa dietro gli scooter?**

— Ma... Vedrò...

Che cosa si può chiedere, ancora, a Magni? Ah... E il « Tour », com'è per te il « Tour »?

— Il mio giudizio, vuoi? Eccolo: il « Tour » facile, è... difficile?

— **E il « Giro »?**

— Mah!... Chi ne sa niente!...

— **E la tua squadra?**

— Io, Baroni, Salimbeni, Giudici e i nuovi Vincenzo Rosello e Pedroni

— **Manca un uomo, per far sette.**

— Ancora non so chi sarà; verrà dopo le prime corse

« Ho finito, signora Magni; e mi scusi ». La signora Magni batte per terra da mezz'ora il tacco della scarpa; aspetta il marito che le ha promesso di portarla in un cinema di Sanremo dov'è in visione il film di Charlot, « Le luci della ribalta ». « E' un gran bel film, signora, buon divertimento, dunque ».

Magni schiaccia il piede sull'acceleratore della sua automobile, e scappa a Sanremo.

ATTILIO CAMORIANO

E' NECESSARIO IL CONGRESSO DI FIRENZE?

Il CONI intervenga nel "caso,, F.I.A.P.!

La campagna pubblicitaria di Valente

Gli uomini e le cose del nostro sport sono davvero buffe. Guardate per esempio quello che succede alla Federazione Italiana di Atletica Pesante: il Congresso di Trento — come tutti sanno — ha avuto una votazione irregolare, quindi il C. F. e il presidente sono illegali, eppure il CONI non sente ancora il dovere di intervenire ufficialmente per troncare questo sconcio.

Anzi si permette al presidente illegale dott. Valente di convocare un consiglio straordinario della Federazione per discutere il seguente ridicolo ordine del giorno: 1) comunicazioni eventuali del presidente; 2) approvazione del verbale della seduta precedente; 3) approvazione del bilancio preventivo; 4) sede dei campionati individuali; 5) relazioni delle Commissioni Tecniche; 6) modifiche al calendario sportivo; 7) regolamento dei campionati individuali; 8) contributi ai comitati regionali; 9) reclami; 10) varie.

E non è finita. Al presidente illegale dott. Valente si permette inoltre di condurre — con i soldi della Federazione — una vasta e ben organizzata campagna pubblicitaria per le varie città d'Italia, « campagna-cercavoti » per il prossimo Congresso. A questo proposito da indiscrezioni raccolte ci risulta che l'attuale C. F. dal giorno del suo insediamento ad oggi ha speso per riunioni e trasferte una cifra che supera i due milioni, mentre il precedente C. F. in un intero anno di attività aveva speso appena 1.700.000.

Cosa aspetta dunque il CONI per intervenire, per dire la sua parola in questione. Qualcuno ha avanzato il dubbio che l'incertezza del CONI è motivata da un fatto di delicatezza, in quanto un intervento potrebbe sembrare (a chi?) una presa di posizione a favore dell'ex presidente Giorgio Giubilo, cioè a favore di un funzionario del CONI stesso

Questi dubbi ci sembrano però puerili, in quanto nessun onesto avrebbe niente da obiettare su un intervento del CONI deciso a porre fine ad una situazione così scandalosa, e nessuno avrebbe niente da ridire sulla posizione di Giubilo. Esiste forse un regolamento del CONI che vieta ad un suo funzionario di essere presidente di qualche federazione? Dunque occorre coraggio ed energia; la dignità dello sport italiano lo esige!

A. F.

Partiti per Bruxelles i cestisti azzurri

MILANO, 5. — Dalla stazione Centrale di Milano sono partiti nel tardo pomeriggio diretti a Bruxelles i cestisti azzurri che sabato incontreranno la nazionale belga.

Della comitiva facevano parte Rubini, Pagani, Romanutti, Stefanini, Cerioni, Margheritini, Canna, Bongiovanni, Dicara, Alesini, Calabotta, Forastieri accompagnati dal vice presidente della Federazione italiana Castelli, dal C. T. Marinelli e dall'allenatore federale Tracuzzi.

La coppa « Adolfo Cotronei » per l'anno 1951-52 è stata assegnata alla triestina IRENE CAMBER, vittoriosa alle Olimpiadi di Helsinki nella gara femminile di fioretto

PER GLI ALLUVIONATI BELGI E OLANDESI

Concreta solidarietà di tutti gli sportivi

La nazionale danese di calcio e quattro dei migliori pugili inglesi si offrono per incontri di beneficenza

Il plebiscito di solidarietà di Enti, organizzazioni operaie e privati verso i sinistrati olandesi e belgi colpiti dalla tremenda sciagura abbattutasi sui loro Paesi in questi giorni, ha trovato larga eco nella massa degli sportivi di tutto il mondo.

Varie manifestazioni sono in corso di allestimento, per procurare fondi da inviare agli alluvionati ed offerte già concrete sono giunte dalla Danimarca e dall'Inghilterra. La Federazione calcistica danese si è offerta di mettere a disposizione la propria nazionale per un incontro con la nazionale olandese.

In Inghilterra, sono stati invece quattro dei migliori pugili, che si sono offerti di combattere gratuitamente in una riunione di beneficenza, il cui ricavato andrebbe a favore delle vittime dell'inondazione. I quattro atleti, che tra l'altro sono disposti a pagarsi tutte le spese, sono: Tommy Mac Govern, ex campione dei leggeri; Billy Tompson, ex campione d'Europa della stessa categoria, Charlie Tucker e Jimmy Davis, di Londra.

Altre offerte di prestazioni verranno sicuramente nei prossimi giorni da ogni parte del mondo. Anche in Italia si sta cercando di organizzare qualcosa di simile, a ricordo delle manifestazioni di solidarietà degli sportivi di tutto il mondo, verso il nostro Paese, in occasione dell'alluvione nel Polesine.

Domani inizia a Viareggio il torneo calcistico giovanile

VIAREGGIO, 5. — Al « Campo dei Pini » di Viareggio avrà inizio sabato l'ormai tradizionale rassegna delle forze giovanili delle nazioni europee, che, in occasione del Carnevale viareggino, si danno convegno per saggiare nel confronto diretto le proprie forze.

Quest'anno le cinque nazioni partecipanti sono: l'Austria, la Francia, la Germania, la Jugoslavia, l'Italia. Ma al contrario degli anni precedenti le squadre estere sono 7 invece di otto e quelle italiane nove. L'improvvisa defezione infatti di una delle squadre estere invitate ha costretto gli organizzatori ad invitare la nona squadra nazionale

Fanfulla - Modena 2-1

FANFULLA: Visco, Castellazzi, Antozzi; Maronati, Baucè, Bimbi; Zian, Gaggiotti, Dalceren, Rabitti, Quadri.

MODENA: Panetti, Spezzani, Braglia; Chiappin, Zambarda, De Giovanni; Ruffinoni, Lodi, Ponzoni, Sentimenti VI, Neri.

Arbitro: Fortina di Novara.

Reti: al 35' del primo tempo, Zian; nella ripresa al 1' Sentimenti VI, al 18' Rabitti.

Calci d'angolo 5 a 3 per il Fanfulla.

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE NEL SESTRIERE

Nel fondo: ancora Stokken Nello slalom: vince Lihner

Nella gara di fondo femminile trionfa ancora la Taffra

SESTRIERE, 5 — I discesisti austriaci hanno oggi conseguito un grande successo nella prova di *slamon* gigante conquistando i primi tre posti dell'ordine d'arrivo con Otto Lihner (1'54" e 9/10), Molterer Anderl (1'57"8) e Stroiz Martin (1'57"9).

Dopo gli austriaci i migliori sono stati i discesisti tedeschi ed il francese De Huertas, mentre gli italiani sono riusciti a piazzarsi al 7. posto con Carlo Gartner. Il francese Oreiller, che era sceso con un ottimo tempo, è stato squalificato per avere saltato una porta.

Dei giovani italiani il migliore è stato Ilio Colli che ha impiegato 2'01"8/1 contro il tempo del vincitore Lihner di 1 54' 9/10.

Nella gara di fondo fiatlettasciatore norvegese Martin Stokken ha confermato con ancor maggiore evidenza la sua superiorità. Basterà notare che oggi, in una gara di fondo di doppia distanza di quella da lui vinta l'altro ieri, ha percorso i 15 km. in 58'01", invece dei 52'42" impiegati per vincere martedì.

Alla corsa su 30 km. hanno preso parte quattro norvegesi (che occupando i primi quattro posti hanno dato eloquente dimostrazione di superiorità collettiva), cinque svedesi, fra cui Arthur Olsson, che ha abbandonato, quattro italiani e due svizzeri. Sole magnifico e pista eccellente da due giorni. Non è partito lo svedese Lundstroem, leggermente indisposto.

A metà gara Stokken era già vincitore a velocità sostenuta, lo seguivano Brenden, pure norvegese e lo svedese Larsson, che però veniva raggiunto e sorpassato dagli altri norvegesi. Lo svedese Olsson ha abbandonato al 22. km., a causa di crampi allo stomaco; il famoso svedese Karlsson, partito lentamente, ha perduto prezioso tempo nei primi 5 km. e non è riuscito a ricuperare. L'italiano Severino Compagnoni, pur arrivando settimo, a circa mezzo minuto dal quinto, ha confermato la brillante prestazione della 15 km.

Contemporaneamente, su di un percorso di 1 km. si è svolta la corsa femminile, nella quale la partecipazione internazionale era data da tre sciatrici jugoslave. Ancora una volta la Taffra ha dimostrato di essere la nostra migliore fondista vincendo con netta superiorità sulla Mus, e sulla Romanin.

(SLALOM GIGANTE)

1) Lihner Otto (Austria) in 1'54"9; 2) Molterer Anderl (Austria) in 1'57"8; 3) Stroiz Martin (Austria) in 1'57"9; 4) De Huertas Guy (Francia) in 1'58"; 5) Hillbrand Gebhart (Austria) in 1'58"8.

(FONDO MASCHILE)

1) Stokken Martin (Norvegia) in 1.58'21"; 2) Brenden Halgeir (Norvegia) in 2.00'32"; 3) Erling Beck (Norvegia) in 2.01'56"; 4) Hermansen Henrys (Norvegia) in 2.04'45"; 5) Josefsson Ener (Svezia) in 2.05'24".

(FONDO FEMMINILE)

1) Taffra Ildegarda (Italia) in 52'41"; 2) Mus Erminia (It.) in 54'18"; 3) Romanin Fides (Italia) in 54'57"; 4) Kordez Angela (Jugoslavia) in 55'41"; 5) Jacopiz Zoneka (Jugoslavia) in 55'51".

UNA ATTESA RIVINCITA

Incasso record per Walcott-Marciano?

Previsti quasi un milione di dollari per i biglietti e oltre 300 mila per i diritti radiofonici

NEW YORK, 5. — L'incontro di rivincita fra l'italo-americano Rocky Marciano (detentore) e il negro americano Joe Walcott per il campionato mondiale pugilistico dei pesi massimi, che avrà luogo allo stadio di Chicago il 10 aprile, dovrebbe permettere di battere, secondo le previsioni dei circoli sportivi, tutti i precedenti primati di incassi per incontri pugilistici in locale coperto.

Si ritiene che l'incasso totale supererà probabilmente il milione di dollari. Il precedente primato degli incassi fu stabilito nel 1947 in occasione dell'incontro Graziano-Zale nello stesso stadio di Chicago, in cui Graziano riconquistò il titolo di campione dei pesi medi. Gli incassi salirono allora a circa mezzo milione di dollari.

Tanto Marciano quanto Walcott percepiranno per il loro prossimo combattimento il trenta per cento sugli incassi,

Lo svizzero Kubler alla Roma-Napoli-Roma

Il campione svizzero Ferdy Kubler ha inviato ieri una lettera agli organizzatori del IV Gran Premio Ciclo Motoristico delle Nazioni « Roma - Napoli - Roma » con la quale invia la sua adesione di massima alla competizione.

Il Comitato organizzatore ha anche preso contatto con le Federazione ciclistiche del Belgio, della Francia, della Svizzera, della Germania, dell'Olanda, dell'Austria, dell'Argentina e del Lussemburgo al fine di assicurare alla gara la partecipazione di tutti gli « assi » stranieri

All'esame del C. F. il caso Cappello

Si riunirà, questa mattina, sotto la presidenza dell'ing. Barassi il Consiglio Federale della F.I.G.C., per discutere fra l'altro del caso Cappello e, per emettere il verdetto definitivo sull'assoluzione o meno del famoso calciatore.

Altro probabile argomento della riunione sarà il « match » Italia-Ungheria

ANCORA UN PROBLEMA PER BIGOGNO

Non giocherà a Busto Bergamo squalificato

La probabile formazione dei giallorossi

I titolari giallorossi hanno sostenuto ieri allo stadio una breve « partitella » di allenamento contro le riserve. La formazione dei titolari schierata da Varglien è stata la seguente: Tessari, Eliani, Grosso, Tre Re; Bortoletto, Frasi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronèe, Sundqwist.

E questa — probabilmente con la variante di Venturi al posto di Frasi — sarà anche la formazione che domenica affronterà il Bologna. Le condizioni di Venturi, infatti, sono notevolmente migliorate e la sua esclusione dall'allenamento di oggi è da imputarsi esclusivamente a motivi precauzionali. Il mediano risente ancora qualche dolore ma si spera che per domenica sarà certamente ristabilito. Pandolfini è completamente guarito dalla contusione alla gamba. Nel corso della breve partita di ieri sono state segnate quattro reti: due per i titolari (Galli) e due per gli allenatori (Lucchesi e Zecca).

* * *

Notevole stupore ha suscitato negli ambienti sportivi il comunicato aggiuntivo, pubblicato ieri sera dalla Lega, che infliggeva una giornata di squalifica a Bergamo. Non si riesce a capire perchè la Lega abbia preso oggi il grave provvedimento e non ieri nella normale riunione settimanale. La squalifica di Bergamo ha messo nei guai Bigogno che impossibilitato ad utilizzare Fuin, Larsen ed Antonazzi, ospiti dell'infermeria, si vede ora mancare anche il bravo mediano

Stando così le cose a Bigogno non resta che far giocare Sentimenti V, purtroppo in condizioni fisiche non ideali, a mediano sinistro. Antoniotti resterà a centravanti e Bettolini a mezzo sinistro o mezzodestro. Ecco comunque la probabile formazione: Sentimenti IV, Montanari, Malacarne, Furiassi; Aizani, Sentimenti V; Puccinelli, Bredesen (Bettolini Antoniotti, Bettolini, Caprile

* * *

I ragazzi biancoazzurri partono oggi alla volta di Viareggio dove prenderanno parte al torneo internazionale. Faranno parte della comitiva i seguenti 15 giocatori:

Ranucci, Amico, De Cesaris, Passerini, Corradori, Magaldi, Palombini, Conio, Pistacchi, Di Veroli, Oesini, Gasbarra, Aizpurru, Ferrarese.

Resterà a Roma Panizza, infortunatosi nell'allenamento di mercoledì.

L'Informatore

A Zibellino il Premio dei Mari

Il favorito Zibellino si è aggiudicato facilmente il Premio dei Mari, prova di centro della riunione di ieri a Villa Glori: Istia si è piazzata al posto di onore.

Sono state nel frattempo chiuse le iscrizioni alla grande prova di domenica prossima, il « Viminale » che offrirà al pubblico romano la possibilità di assistere ad una nuova esibizione del fenomeno Hit Song opposto ancora una volta a Saint Clair ed a Tryhussey, reduce dal secondo posto nell'« Amerique »

Ecco i risultati delle 10 prove disputate ieri: *Pr. Tirreno:* 1. Rampollo; 2. Umano. Tot: V. 29; P. 17 19; Acc. 64. *Pr. Jonio:* 1. Maclino; 2. Libo; 3. Neuralda. Tot: V. 31; P. 20 20 54; Acc. 289. *Pr. dei Mari:* 1. Zibellino; 2. Istia. Tot.: V. 12; P. 10 10; Accoppiata 21; Dup. 73. *Pr. Adriatico:* 1 Chianti; 2. Pasquino H.; 3. Savarna. Tot.: 144; P. 24 15 13; Acc. 411; Dup. 93. *Pr. Ligure:* 1. Fortunone; 2. Ussi Tot.: V. 105; P. 24 12; Acc. 59; Dup. 829. *Premio Mediterraneo:* 1. Ugayalli; 2. Campanuello; 3. Speranza Mia. Tot.: V 22; P. 12 16 15; Acc. 54; Dup. 785. *Pr. Egeo:* 1. Ungaro; 2. Scudo; 3 Nulvi. Tot.: V. 71; P 14 12 13; Acc. 64; Dup. 101. *Pr. Jonio:* II Div.: 1. Melotta; 2. Monellina; 3. Thais. Tot.: V. 92; P. 23 18. *Pr. Adriatico:* II Div.: 1. Emo; 2. Vigore; 3. Idra. Totalizzatore: V. 26; P. 17 23; Acc. 55; Dup. 293; D A. 6.845. *Pr. Egeo:* II Div.: 1. Noveglia; 2. Grand Guignol; 3. Bembo.

L'Aga Khan ha venduto «Tulyar»

CANNES, 5. — L'Aga Khan ha venduto il suo famoso cavallo « Tulyar » all'allevamento nazionale irlandese per la somma di 250 mila sterline

Nel dare la notizia, il segretario dell'Aga Khan ha precisato che la vendita è stata conclusa due giorni fa.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriano, Aurora, Alhambra, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Vittoria. **TEATRI:** Ateneo, Quirino, Rossini, Sistina, Valle.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Stabile Città di Roma « I dialoghi delle Carmelitane ».
ATENEO: Oggi e domani, ore 21: C.ia Stabile diretta da P. Scharoff « Racconto d'inverno ».
DEI GOBBI: Ore 21,30: « Secondo carnet de notes ».
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma « Tre sorelle ».
MANZONI: Oggi ore 21: « Borghese gentiluomo », regia di T. Pavlova.
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Billi-Riva « I fanatici ».
QUATTRO FONTANE: Riposo.
QUIRINO: Ore 21: C.ia Elsa Merlini « Ami-Ami ».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Checco Durante « Ci mancava Napoleone! ».
SATIRI: Ore 17: « Knock » di Jules Romains, un grande successo artistico per la regia e l'interpretazione di Sergio Tofano, con Gaetano Verna, Cesarina Gherardi, Renzo Giovampietro. Prenotaz. Arpa-Cit: 684.316 e al Teatro: 565.352.
VALLE: Ore 21,30: Teatro d'Arte Italiano. Serata di gala « Tieste » di Seneca.

VARIETA'

Alhambra: Anna e rivista
Altieri: La fidanzata di tutti
Ambra-Iovinelli: Il falco di Bagdad e rivista
Fontana: Safari
Galleria: Le belle della notte
Giulio Cesare: Kangaru
Golden: Altri tempi
Imperiale: La tua bocca brucia
Impero: Ho amato un fuorilegge
Induno: Per noi due il paradiso
Ionio: Il deportato
Iris: Città canora
Italia: Tre storie proibite
Lux: Gli indomiti

Un bacio che racchiude tutte le delizie terrene quello tra Walter Chiari ed Helène Remy nel film Lux « Noi due soli » tratto da una originalissima idea di Metz e Marchesi

Massimo: Totò e le donne
Mazzini: Totò e le donne
Metropolitan: La calata dei mongoli
Moderno: La calata di mongoli
Moderno Saletta: Il grande gaucho e doc.
Modernissimo: Sala A: Amletot Sala B: Pietà per i giusti
Nuovo: I figli non si vendono
Novocine: La figlia di Nettuno
Odeon: Menzogna
Odescalchi: Matrimoni a sorpresa
Olympia: Telefonata a tre mogli
Orfeo: La nemica
Orione: Il bacio della morta
Ottaviano: Un americano a Parigi
Palazzo: Rio Bravo
Palestrina: Il cacciatore di Missouri
Parioli: Totò e le donne
Planetario: Astronomia
Plaza: Il piacere
Plinius: I 4 cavalieri dell'Oklahoma
Preneste: Belle giovani e perverse
Quirinale: Altri tempi
La Fenice: Kangaru e rivista
Principe: La valle dei giganti e rivista
Volturno: La tratta delle bianche

CINEMA

A.B.C.: Prendi la mia vita
Acquario: Tre storie proibite
Adriacine: La salamandra d'oro
Adriano: Il temerario
Alba: La leggenda del Piave
Alcyone: Follia scatenata
Ambasciatori: Pietà per i giusti
Aniene: Le avventure del capitano Hornblower
Apollo: Un americano a Parigi
Appio: Carica eroica
Aquila: Minaccia atomica
Arcobaleno: ore 18 - 20 - 22: My wife's best friend
Arenula: Il magnifico fuorilegge
Ariston: Luci della ribalta
Astoria: La tratta delle bianche
Astra: Il falco di Bagdad
Atlante: Il cavaliere di Lagardere
Attualità: Il grande gaucho
Augustus: Totò e le donne
Aurora: La nostra pelle
Ausonia: La tratta delle bianche
Barberini: La signorina Josette, mia moglie
Bellarmino: Rocce rosse
Bernini: Bagliori ad Oriente
Bologna: Carabina Williams
Brancaccio: Carabina Williams
Capannelle: Riposo

Capitol: Lo sprecone
Capranica: La croce di Lorena
Capranichetta: L'ingenua maliziosa
Castello: La nemica
Centocelle: Tragedia sul Pacifico
Centrale: Show Boat
Centrale Ciampino: Hotel Sahara
Cine-Star: La tratta delle bianche
Clodio: Mezzogiorno di fuoco
Cola di Rienzo: La tratta delle bianche
Colonna: Viva Zapata
Colosseo: Papà diventa nonno
Corallo: Il padre della sposa
Corso: Il dottor Knock
Cristallo: Là dove scende il fiume
Delle Maschere: Totò e le donne
Delle Terrazze: I predoni del Kansas
Delle Vittorie: La tratta delle bianche
Del Vascello: Parrucchiere per signora
Diana: Totò e le donne
Doria: Il cammino della speranza
Eden: Altri tempi
Espero: Il bandolero stanco
Europa: La croce di Lorena
Excelsior: Lo sconosciuto
Farnese: I tre corsari
Faro: Walzer a Parigi
Fiamma: Gigolò e Gigolette
Fiammetta: The man with a cloak
Flaminio: Tre storie proibite
Fogliano: Carica eroica
Quirinetta: ore 22 serata di gala: Cantando sotto la pioggia
Reale: Carabina Williams
Rex: Menzogna
Rialto: La regina di Saba
Rivoli: ore 22, serata di gala: Cantando sotto la pioggia
Roma: Marakatumba ma non è una rumba

Rubino: Operazione Cicero
Salario: Diritto di uccidere
Sala Umberto: L'uomo in nero
Salone Margherita: La piccola principessa
Sant'Ippolito: Le due orfanelle
Savoia: Carica eroica
Silver Cine: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Smeraldo: La regina d'Africa
Splendore: Agenzia matrimoniale
Stadium: Rotaie insanguinate
Supercinema: Il temerario
Tiferno: Altri tempi
Trevi: Tamburi lontani
Trianon: Yvonne la francesina
Trieste: Il bandolero stanco
Tuscolo: Prima comunione
Verbano: Un americano a Parigi
Vittoria: Altri tempi
Vittoria Ciampino: I figli non si vendono

GIANFRANCO BRAGANTINI

LO SPORT NELL'UNIONE SOVIETICA

Prefazione di Bruno Roghi

EDIZIONI CULTURA SOCIALE

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera ore 16 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

25 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

Qualche giorno dopo Eugenio si recò dalla signora di Restaud e non fu ricevuto. Vi ritornò tre volte, e per tre volte trovò la porta chiusa, benchè si presentasse nelle ore in cui il conte Massimo di Trailles non c'era. La visconteessa aveva avuto ragione.

Allora lo studente smise di studiare. Andava ai corsi per rispondere all'appello e dopo aver provato la sua presenza se la svignava. Aveva fatto a se stesso il ragionamento formulato dalla maggior parte degli studenti, e cioè che si riservava di studiare quando si sarebbe trattato di dar gli esami; aveva anzi deciso d'accumulare le iscrizioni del secondo e del terzo anno, e poi d'imparare il Diritto seriamente e in un sol colpo all'ultimo momento. Gli rimanevano così quindici mesi d'ozio per navigare sull'oceano di Parigi, per dedicarsi alla tratta delle donne e pescar la fortuna.

In quella settimana vide due volte la signora di Beauséant, dalla quale si recava soltanto quando ne usciva la carrozza del marchese d'Ajuda. Ancora per qualche giorno quella donna illustre, la più poetica figura del *faubourg* Saint-Germain, rimase vittoriosa e riuscì a far sospendere le nozze della signorina di Rochefide col marchese d'Ajuda-Pinto; ma proprio quegli ultimi giorni, resi ancor più ardenti dal timore di perdere la felicità, dovevano affrettare la catastrofe. Infatti il marchese d'Ajuda, d'accordo coi Rochefide, aveva considerato quel litigio e quella rappacificazione come una felice circostanza, sperando che la signora di Beauséant si sarebbe assuefatta all'idea di quel matrimonio e avrebbe finito per sacrificare i suoi pomeriggi a un evento previsto nella vita degli uomini.

Il signor d'Ajuda, quindi nonostante le sacre promesse quotidianamente rinnovate, recitava la commedia, e la viscontessa si compiaceva di essere ingannata. « Invece di saltare nobilmente dalla finestra, si lasciava ruzzolare dalle scale », diceva la duchessa di Langeais, la sua migliore amica. Tuttavia queste ultime faville brillarono abbastanza perchè la viscontessa rimanesse a Parigi e si rendesse utile al suo giovane parente, per il quale nutriva una specie d'affetto superstizioso. Eugenio, infatti, si era mostrato pieno di devozione e di sensibilità nei suoi riguardi, in un frangente in cui le donne non trovano intorno a sé uno sguardo di pietà o di sincera consolazione; anzi, se un uomo rivolge loro parole dolci, lo fa con un secondo fine.

Nel desiderio di conoscere perfettamente il proprio scacchiere prima di tentare l'abbordaggio della casa di Nucingen, Rastignac volle mettersi al corrente della vita passata di papà Goriot e raccolse informazioni sicure, che possono ridursi a quanto segue.

Giovanni Gioachino Goriot era, prima della Rivoluzione, un semplice operaio pastaio, abile, económo e abbastanza intraprendente per decidersi a rilevare l'azienda del suo padrone, che il caso rese vittima delle prime sollevazioni del 1789.

Egli abitava in via della Jussienne, accanto al mercato del grano, e aveva avuto il solido buon senso di accettare la presidenza della propria sezione, allo scopo di porre il suo commercio sotto la protezione dei più influenti personaggi di quell'epoca pericolosa. Quella saggia decisione era stata la base della sua fortuna, che ebbe inizio dalla carestia, falsa o vera, in seguito alla quale, a Parigi, le granaglie salirono a un prezzo esorbitante. Il popolino si ammazzava sulla soglia delle botteghe dei fornai, mentre certa gente andava a comprare dai droghieri, senza sommosse, la pasta d'Italia.

Nel corso di quell'anno il cittadino Goriot ammassò le sostanze che più tardi gli servirono a svolgere il suo commercio con tutta la superiorità che un cumulo di denaro conferisce a chi lo possiede; gli accadde insomma ciò che accade a tutti gli uomini che hanno soltanto una capacità relativa: la sua stessa mediocrità lo salvò. D'altronde, poichè la sua fortuna non fu conosciuta se non quando non v'era più pericolo nell'esser ricchi, essa non suscitò l'invidia di nessuno.

Il commercio delle granaglie pareva avesse assorbito tutta la sua intelligenza. Si trattasse di grano, di farine, di mondiglia, di riconoscerne la qualità e la provenienza, di sorvegliarne la conservazione, di prevedere i corsi, di profetare l'abbondanza o la penuria dei raccolti, di procurarsi i cereali a buon mercato, di farne provvista in Sicilia o in Ucraina, Goriot non aveva l'eguale. Vedendolo dirigere i propri affari spiegare le leggi sull'esportazione e sull'importazione dei grani, studiarne lo spirito, afferrarne i difetti, lo si sarebbe ritenuto capace di reggere un ministero. Paziente, attivo, energico, tenace, rapido nelle sue spedizioni, aveva un occhio di lince, preveniva tutto, prevedeva tutto, sapeva tutto, nascondeva tutto; diplomatico nel concepire e soldato nel marciare.

Quando lo si toglieva dalla sua specialità, dalla disadorna e buia bottega sulla cui soglia si tratteneva nelle ore d'ozio, la spalla appoggiata allo stipite della porta, ridiventava l'operaio stupido e rozzo, l'individuo incapace di comprendere un ragionamento, insensibile a tutti i piaceri dello spirito, l'uomo che si addormentava a teatro, uno di quei dolibani parigini, forti soltanto nell'idiozia. Questi tipi si assomigliano quasi tutti, e quasi tutti celano in cuore un sentimento sublime. Due passioni esclusive avevano colmato il cuore del pastaio e ne avevano assorbito gli umori, così come il commercio dei grani assorbiva tutta l'intelligenza del suo cervello: sua moglie, figlia unica d'un ricco fittavolo della Brie, fu oggetto della sua venerazione religiosa, di un amore sconfinato. Goriot aveva ammirato in lei una natura delicata e forte, sensibile e gentile, che contrastava fortemente con la sua; e, se v'è un sentimento innato nel cuore dell'uomo, questo non è forse l'orgoglio della protezione esercitata in ogni momento nei riguardi di un essere debole? Aggiungetevi l'amore, quella viva riconoscenza di tutte le anime schiette per il principio del loro piacere, e comprenderete una quantità di bizzarrie morali.

Per tre volte Eugenio trovò la porta chiusa...

(continua)